

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**ANNO 2016**



**COMUNE DI MOGLIANO**

Provincia di Macerata

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 5
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 5
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 7
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 7
2.4.1) Quote accantonate	pag. 7
2.4.2) Quote vincolate	pag. 10
2.4.3) Quote destinate	pag. 11
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 12
3.2) Applicazione e utilizzo dell'avanza al bilancio di esercizio	pag. 13
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 13
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 15
4.1) Le entrate tributarie	pag. 16
4.2) I trasferimenti	pag. 18
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 19
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 20
4.5) I mutui	pag. 21
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 22
<b>6) LE SPESE</b>	pag. 23
6.1) Le spese correnti	pag. 23
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni	pag. 24
6.1.2) La spesa del personale	pag. 24
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 26
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 27
<b>7) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 30
<b>8) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 31
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 31
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 32
8.3) I residui attivi e passivi	pag. 33
<b>9) LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	pag. 34
9.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 34
9.2) Il conto del patrimonio	pag. 35
<b>10) IL PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 35
<b>11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 36
<b>12) VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI</b>	pag. 37
<b>13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI</b>	pag. 37



## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili “tradizionali”. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal “fondo pluriennale vincolato”. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere



evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 01/05/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.



## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 in data 29/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Consiglio Comunale n. 25 in data 31/05/2016 ad oggetto: VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2016-2018";
2. Consiglio Comunale n.28 in data 26/07/2016 ad oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DEGLI ART. 175 (COMMA 8) E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000";
3. Consiglio Comunale n. 32 in data 30/09/2016 ad oggetto: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 02/08/2016 RECANTE "VARIAZIONE AL BILANCIO COMUNALE 2016-2018";
4. Consiglio Comunale n. 32 in data 30/09/2016 ad oggetto: VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2016-2018";
5. Consiglio Comunale n. 40 in data 28/11/2016 ad oggetto: VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2016-2018";

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano assegnazione risorse* con delibera n. 50 in data 17/05/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	14	29/04/2016	conferma
Aliquote TASI	CC	14	29/04/2016	conferma
Tariffe TARI	CC	15	29/04/2016	Approvazione Piano finanziario
Addizionale IRPEF	CC	13	29/04/2016	conferma
Servizi a domanda individuale	GM	35	08/04/2016	
Tariffe TOSAP	GM	36	08/04/2016	conferma
Tariffe Imposta Pubblicità	GM	36	08/04/2016	conferma

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.394.132,37 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.918.854,45
RISCOSSIONI	(+)	587.244,32	3.955.618,94	4.542.863,26
PAGAMENTI	(-)	628.090,49	4.029.081,27	4.657.171,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.804.545,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.804.545,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	380.960,32	903.535,15	1.284.495,47
RESIDUI PASSIVI	(-)	308.371,42	820.720,17	1.129.091,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			70.002,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			495.814,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			<b>1.394.132,37</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				165.000,00
Indennità fine mandato				2.532,13
Altri accantonamenti				52.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>219.532,13</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				213.513,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.879,84
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				215.979,41
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>433.372,25</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>484.271,39</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>256.956,60</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				



### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	-48.152,56
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-48.152,56</b>
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	14.012,91
Minori residui attivi riaccertati (-)	26.658,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	42.395,16
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>29.749,85</b>
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-48.152,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	29.749,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	314.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.098.535,08
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)</b>	<b>1.394.132,37</b>

L'avanzo così determinato deriva, infatti, da *economie di spese correnti*, concernenti in particolare le spese relative ad acquisti di beni e prestazioni di servizi, *dal non utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità*, obbligatoriamente iscritti a bilancio come previsto dai nuovi principi contabili.

Si rilevano, inoltre, economie in conto capitale su investimenti finanziati con fondo pluriennale vincolato e con i proventi delle concessioni edilizie. A seguito della ricognizione dei residui attivi e passivi si è provveduto ad una verifica generale degli stessi eliminando residui attivi e passivi insussistenti.

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 219.532,13 e sono così composte:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	165.000,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	20.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.532,13
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	22.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	10.000,00
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>219.532,13</b>

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	10950	Fondo crediti di dubbia esigibilità	68.000,00	0,00	68.000,00
20	10947	Indennità fine mandato	1.000,00	0,00	1.000,00
20	10946	Fondo rinnovi contrattuali	2.000,00	0,00	2.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per quanto riguarda il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) lo stesso ammonta ad € 165.000,00.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione:

- 1) Ici/Imu per accertamenti d'Ufficio;
- 2) Tassa Rifiuti (Tarsu, Tares, Tari);
- 3) Rette della casa di riposo;
- 4) Sanzioni del codice della strada;
- 5) Sanzioni da codice della strada da ruoli;
- 6) Fitti di terreni;
- 7) Fitti di fabbricati.

Nel prospetto sotto si riportano i residui presenti nel conto di bilancio per i quali è necessario provvedere a tale accantonamento;

Il calcolo del FCDE è stato fatto con il metodo della **media semplice**.



<b>TARSU 10090</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Riscossioni in conto residui	93.115,89	37.047,77	5.762,61	7.000,00		142.926,27	39%	61%		
Residui attivi iniziali	136.236,68	129.232,62	92.184,85	7.000,00		364.654,15				-

<b>TARES 10095</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui			54.088,70			54.088,70	46%	54%		
Residui attivi iniziali			117.789,52			117.789,52			-	-

<b>TARI 10096</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui				38.905,68	62.519,99	101.425,67	46%	54%		
Residui attivi iniziali				98.076,57	121.481,26	219.557,83			142.089,56	76.450,69

<b>TARSU (Accertamenti) 10100</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	9.608,00	727,00	7.190,14	10.000,00	1.053,01	28.578,15	58%	42%		
Residui attivi iniziali	12.651,00	8.043,00	17.316,00	10.000,00	1.053,01	49.063,01			-	-

<b>ICI (Accertamenti) 10020</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	55.788,75	13.366,49	24.039,38	57.759,25	31.963,55	182.917,42	75%	25%		
Residui attivi iniziali	55.788,75	14.523,62	60.157,13	60.000,00	54.690,75	245.160,25			61.321,20	15.568,61

<b>RETTE CASA RIPOSO 30090</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	235.347,91	266.016,31	249.272,71	33.898,30	33.718,00	818.253,23	78%	22%		
Residui attivi iniziali	315.414,81	329.144,26	293.051,52	45.679,88	63.744,94	1.047.035,41			71.522,04	15.627,90

<b>FITTI TERRENI 30170</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	44.237,38	38.099,62	41.092,62	20.741,33	29.827,77	173.998,72	68%	32%		
Residui attivi iniziali	47.696,85	47.164,32	57.885,52	48.282,72	53.416,06	254.445,47			66.713,86	21.092,59

<b>FITTI FABBRICATI 30180</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	26.354,92	32.869,94	20.230,22	26.018,75	37.076,60	142.550,43	52%	48%		
Residui attivi iniziali	51.970,30	64.905,47	57.232,01	41.707,42	57.237,22	273.052,42			49.690,90	23.749,14

<b>SANZIONI CDS 30520</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui	4.914,55	1.945,33	4.368,33	18.500,00	-	29.728,21	94%	6%		
Residui attivi iniziali	6.859,88	1.945,33	4.368,33	18.500,00	-	31.673,54			1.876,60	115,26

<b>SANZIONI CDS 30521</b>	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
Riscossioni in conto residui		4.152,78	10.786,65	-	-	14.939,43	58%	42%		
Residui attivi iniziali		15.000,00	10.847,22	-	-	25.847,22			2.790,26	1.177,52

TOTALE	153.781,71
Crediti stralciati (riaccertamento 2016) +	2.229,16
TOTALE importo minimo FCDE	156.010,87
IMPORTO ACCANTONATO FCDE	165.000,00

Si è accantonato l'importo totale di € 165.000,00 (arrotondato in eccesso di € 8.989,13) rispetto all'importo minimo calcolato in € 156.010,87.

#### B) Fondo Indennità di fine mandato

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo di indennità di fine mandato del Sindaco pari ad una mensilità annuale, pertanto è stato accantonata la somma pari ad € 976,10 che sommata alle annualità precedenti determina un accantonamento totale di € 2.532,13

DETTAGLIO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO:	
ANNO 2014	579,93
ANNO 2015	976,10
ANNO 2016	976,10
TOTALE	2.532,13

#### C) Fondo rischi passività potenziali

##### Fondo rischi legali

E' stata confermata la somma di euro 20.000,00 come prevista da rendiconto 2015, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Segretario Comunale.

A tale fondo si aggiunge un Fondo Accordi Bonari derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di € 10.000,00; somme che in base al nuovo principio della competenza potenziata vanno fatte confluire nel risultato di amministrazione.

##### Fondi rinnovi contrattuali

E' inoltre opportuno procedere ad accantonamento annuale di fondi nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro. Tale accantonamento si genera dagli stanziamenti in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, se non in caso di sottoscrizione dell'atto tra le parti. Le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. In bilancio di previsione 2016-2018 era stata accantonata una somma di € 2.000,00 che si va a sommare all'accantonamento previsto nel risultato 2015.

#### 2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	213.513,00
vincoli derivanti da trasferimenti	3.879,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	215.979,41
TOTALE PARTE VINCOLATA	433.372,25

Per maggiore chiarezza si precisa quanto segue:



Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	IMPORTO 2016
Da Alienazioni patrimonio Tuel 267	83.710,20
Trasferimento Provincia 50% sanzioni CDS	64.100,00
RATA MUTUI NON PAGATA DIC 2016 SISMA	65.702,80
<b>TOTALE</b>	<b>213.513,00</b>
TRASFERIMENTI	IMPORTO 2016
CULTURA	3.879,84
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
COLLETTORE FOGNANTE	215.979,41
<b>TOTALE</b>	<b>215.979,41</b>
	<b>IMPORTO 2016</b>
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>433.372,25</b>

#### 2.4.3) Quote destinate

Si rilevano quote del risultato di amministrazione 2016 destinate ad investimenti pari a complessivi € 484.271,39

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Destinata a investimenti da Rendiconto 2015	630.933,00
Utilizzata a Bilancio 2016 (-)	272.000,00
Avanzo C/capitale da competenza	100.518,95
Avanzo C/capitale da riaccertam residui	24.819,44
<b>TOTALE PARTE DESTINATA</b>	<b>484.271,39</b>

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 48.152,56, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	4.642.352,29	5.210.690,26	4.859.154,09
Impegni di competenza	meno	4.565.387,54	4.876.421,85	4.849.801,44
<b>Saldo</b>		<b>76.964,75</b>	<b>334.268,41</b>	<b>9.352,65</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			508.312,25
Impegni confluiti nel FPV	meno			565.817,46
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>76.964,75</b>	<b>334.268,41</b>	<b>-48.152,56</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	3.955.618,94
Pagamenti	(-)	4.029.081,27
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-73.462,33</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	508.312,25
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	565.817,46
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-57.505,21</i>
Residui attivi	(+)	903.535,15
Residui passivi	(-)	820.720,17
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>82.814,98</i>
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>-48.152,56</b>

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 48.152,56
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	314.000,00
quota di disavanzo ripianata	
<b>saldo</b>	<b>265.847,44</b>



### 3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	357.936,87	1.412.535,08	1.394.132,37
di cui:			
a) parte accantonata	27.225,20	193.605,47	217.000,00
b) Parte vincolata	67.788,69	316.896,95	435.904,38
c) Parte destinata a investimenti		630.933,00	484.271,39
e) Parte disponibile (+/-) *	262.922,98	271.099,66	256.956,60

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2016</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				42.000,00	42.000,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		272.000,00		0,00	272.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>272.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>314.000,00</b>

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione è stato applicato per far fronte alle esigenze di carattere straordinario derivanti degli eventi sismici del 2016.

### 3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Diff. %</b>
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>		210.000,00	314.000,00	49,52		
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>		81.508,47	81.508,47	-		
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>		426.803,78	426.803,78	-		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.015.354,05	2.007.683,18	- 0,38	1.959.727,61	- 2,39
Titolo II	Trasferimenti correnti	615.281,71	726.225,88	18,03	596.331,52	- 17,89
Titolo III	Entrate extratributarie	1.119.672,01	1.183.290,86	5,68	1.156.957,17	- 2,23
Titolo IV	Entrate in conto capitale	645.725,00	1.382.725,00	114,14	664.692,60	- 51,93
Titolo V	Entrate da riduzione di attività	-	-		-	
Titolo VI	Entrate da prestiti	959.929,08	959.929,08	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di	705.493,71	705.493,71	-	481.445,19	- 31,76
<b>Totale</b>		<b>6.779.767,81</b>	<b>7.787.659,96</b>	<b>14,87</b>	<b>4.859.154,09</b>	<b>- 37,60</b>

  

<b>Spese</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Impegni</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.539.673,41	3.774.565,56	7	3.373.398,58	95%
Titolo II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.257.528,78	2.030.528,78	61,47	726.162,90	58%
Titolo III	Spese per riduzione di attività					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	317.142,83	317.142,83	0	268.794,77	85%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni di	959.929,08	959.929,08			
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	705.493,71	705.493,71	0,00	481.445,19	68%
<b>Totale</b>		<b>6.779.767,81</b>	<b>7.787.659,96</b>	<b>14,87</b>	<b>4.849.801,44</b>	<b>72%</b>



#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Entrate tributarie	2.080.282,77	54,2	1.943.273,60	51,89	1.959.727,61	52,78
Titolo II	Entrate da trasferimenti	751.290,24	19,6	657.614,14	17,56	596.331,52	16,06
Titolo III	Entrate extratributarie	1.008.143,41	26,3	1.143.776,38	30,54	1.156.957,17	31,16
<b>Entrate correnti</b>		<b>3.839.716,42</b>	<b>100</b>	<b>3.744.664,12</b>	<b>100,00</b>	<b>3.713.016,30</b>	<b>100,00</b>
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	507.856,68	10,9	898.183,19	17,24	664.692,60	13,68
Titolo V	Entrate da accensione prestiti		-	-	-		0,00
<b>Entrate in c/capitale</b>		<b>507.856,68</b>		<b>898.183,19</b>		<b>664.692,60</b>	
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	294.779,29		567.842,95		481.445,19	
<b>TOTALE</b>		<b>4.642.352,39</b>		<b>5.210.690,26</b>		<b>4.859.154,09</b>	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>		9.203,76		264.732,93		314.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>4.642.352,39</b>		<b>5.210.690,26</b>		<b>4.859.154,09</b>	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

##### Autonomia finanziaria

	2014	%	2015	%	2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.088.426,08	80,43	3.087.049,98	82,44	3.116.684,78	83,94
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	751.290,24	19,57	657.614,14	17,56	596.331,52	16,06
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.839.716,32</b>	<b>100,00</b>	<b>3.744.664,12</b>	<b>100,00</b>	<b>3.713.016,30</b>	<b>100,00</b>

A tale proposito si rileva che le entrate derivate sono diminuite di 3,5 punti percentuali dal 2014 proprio per effetto del cambiamento sul federalismo fiscale e quindi di minori trasferimenti dallo Stato.

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Categoria I - Imposte</b>	0	0	
Imposta Municipale Propria (IMU)	874.000,00	891.807,65	2,04
I.C.I./IMU recupero evasione	60.000,00	38.594,00	-35,68
TASI	7.880,00	8.104,22	2,85
Addizionale ENEL	-	-	
Addizionale IRPEF	274.000,00	262.264,55	-4,28
Imposta sulla pubblicità	4.000,00	4.261,94	
Imposta di Soggiorno		-	
Altre imposte			
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.219.880,00</b>	<b>1.205.032,36</b>	<b>-1,22</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TARI	540.112,21	521.200,00	-4
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	14.631,58	46
TOSAP	2.000,00	1.278,31	-36
Altre tasse			
<b>Totale categoria II</b>	<b>552.112,21</b>	<b>537.109,89</b>	<b>-3</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Fondo di solidarietà comunale	243.261,84	217.585,36	-10,56
Altri tributi	-	-	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>243.261,84</b>	<b>217.585,36</b>	<b>-10,56</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.015.254,05</b>	<b>1.959.727,61</b>	<b>-2,76</b>

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

##### In aumento:

- nell'accertamento dell'IMU e Tasi è stato accertato l'importo di € 60.024,47 relativo al ristoro Imu e Tasi concesso ai comuni nel Cratere a seguito degli eventi sismici del 2016;

##### In diminuzione:

- Addizionale comunale irpef per una minore entrata e accertata per cassa in base ai nuovi principi contabili. Tale tipologia di entrata risulta congrua e deve essere monitorata soprattutto a seguito degli eventi sismici. La normativa in materia ha consentito la sospensione dei pagamenti e la cosiddetta "busta paga pesante". Di conseguenza dette risorse tributarie potrebbero far registrare minor gettito. Sarà cura dell'ufficio monitorarne l'andamento e segnalare importanti scostamenti rispetto agli stanziamenti.
- L'entrata per recupero evasione è stata accertata in base agli effettivi avvisi ici sono relativi agli avvisi notificati e scaduti a fine anno 2016.



Il **fondo di solidarietà** ha subito nel corso degli ultimi tre anni il seguente andamento:

### 2014

Attribuzioni	Importo
<b>RISORSE NETTE ATTRIBUITE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380 E 380-BIS L.228)</b>	226.003,70
<b>RIDUZIONE ARTICOLO 47, C. 8. DL 66/2014)</b>	-35.069,32
<b>INTEGRAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2014 (ART. 43, C. 5, DL 133/2014)</b>	2.874,30
<b>TOTALE</b>	<b>193.808,68</b>

### 2015

Attribuzioni	Importo
<b>RISORSE ATTRIBUITE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380- TER E IL QUATER L.228/2012)</b>	135.513,36
<b>ACCANTONAMENTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE ART 7 DPCM</b>	-1.009,28
<b>TOTALE</b>	<b>134.504,08</b>

### 2016

Attribuzioni	Importo
<b>QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)</b>	26.471,79
<b>QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012</b>	216.790,05
<b>ULTERIORE QUOTA FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2016 (DM 27/09/2016)</b>	2.671,65
<b>QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016)</b>	-1.358,04
<b>TOTALE</b>	<b>244.575,45</b>

Aspetto da prendere in considerazione a partire dall'anno 2013 è l'alimentazione del fondo di solidarietà con prelievo, da parte dello Stato, sul gettito imu.

Nei prospetti di cui sopra va inoltre considerato che a seguito dell'eliminazione dell'Imu sulla prima casa, è previsto il ristoro da parte dello Stato .

## 4.2) I trasferimenti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	200.781,95	165.595,47	124.136,54
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	220.137,10	169.583,77	163.594,98
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	330.371,19	322.434,90	300.000,00
Altri trasferimenti			8.600,00
<b>Totale</b>	<b>751.290,24</b>	<b>657.614,14</b>	<b>596.331,52</b>

In riferimento ai contributi e trasferimenti dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, nell'esercizio 2016, si è registrato un ulteriore decremento rispetto agli anni passati, dovuto essenzialmente a minori contributi rivolti essenzialmente al settore dei servizi sociali.

Inoltre per alcuni di questi contributi regionali e provinciali, il Comune sconta un considerevole ritardo nell'erogazione dovuto alle difficoltà di cassa degli enti roganti.



#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Cat. I - Vendita di beni e servizi</b>			
<b>Totale categoria I</b>	946.823,68	927.780,94	-2,01
<b>Cat. II - Proventi attività di controllo</b>			
<b>Totale categoria II</b>	72.300,00	76.779,41	6,20
<b>Cat. III - Interessi attivi</b>			
<b>Totale categoria III</b>	4.500,00	81,23	-98,19
<b>Cat. IV - Altre entrate da redditi di capitale</b>			
<b>Totale categoria IV</b>	0,00	0,00	
<b>Cat. V - Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
<b>Totale categoria V</b>	159.667,18	152.315,59	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.183.290,86</b>	<b>1.156.957,17</b>	<b>-2,23</b>

Tra i *proventi dei servizi pubblici* sono ricomprese tutte le entrate relative ai diritti di segreteria, alle quote a carico degli utenti dei servizi a domanda individuale offerti dall'Ente quali lampade votive cimiteriali, refezione scolastica, colonie.

I *proventi dei beni* dell'Ente fanno riferimento alla gestione attiva del patrimonio comunale (fabbricati, in particolare).

Gli *interessi su anticipazioni e crediti* si riferiscono agli interessi incassati dall'Ente sulle proprie giacenze di cassa presso il tesoriere comunale ed a quelli assegnati dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme ancora non erogate all'Ente per i mutui concessi. Come si può notare dal prospetto sono diminuiti fortemente a causa del cambiamento delle regole sulla Tesoreria unica, ovvero le giacenze di cassa da febbraio 2012 non sono più presso le tesorerie comunali bensì in Banca d'Italia.

Nel titolo III si registra, complessivamente, un scostamento negativo di € 26.333,69 rispetto agli stanziamenti assestati per i quali la previsione risulta di difficile valutazione perché relativi ad entrate variabili, definitive solo a fine esercizio.

Una minore entrata dovuta alla disdetta della canone di concessione della Rete Gas compensata parzialmente dall'entrata per affitto di un terreno agricolo di proprietà dell'Ente e dall'introduzione dello split payment con un aumento dell'entrata iva.

Per quanto riguarda le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, nel corso dell'anno 2016, sono state mantenute quelle degli anni precedenti al fine di non aggravare ulteriormente l'economia delle famiglie in questo periodo di crisi.

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tributi in c/capitale	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti		122.801,01	#DIV/0!
Altri trasferimenti in c/capitale	13.000,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni	532.725,00	382.725,00	#RIF!
Altre entrate in c/capitale	137.000,00	159.166,59	-28,16
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>682.725,00</b>	<b>664.692,60</b>	<b>-2,64</b>

I *tributi in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in c/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Le entrate relative al titolo IV accertate nel 2016 ammontano a € 664.692,60 a fronte di previsioni definitive per € 682.725,00.

Occorre evidenziare che anche la gestione delle opere in conto capitale e di conseguenza le relative fonti di finanziamento sono state “influenzate” dagli eventi sismici del 2016.

I proventi degli **oneri di urbanizzazione** sono stati accertati per un importo pari a Euro 159.166,59.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	101.314,68	196.901,62	159.166,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b>		
Anno	importo	% x spesa corr.
<b>2014</b>	59.139,61	58,37%
<b>2015</b>	95.000,00	48,24%
<b>2016</b>	51.000,00	32,04%



#### 4.5) I mutui

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.225.620,00	3.915.802,00	3.597.662,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-309.818,00	-318.139,10	-268.794,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.915.802,00</b>	<b>3.597.662,90</b>	<b>3.328.868,13</b>
Nr. Abitanti al 31/12	4.756,00	4.696,00	4.641,00
Debito medio per abitante	823,34	766,11	717,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	212.771,00	196.545,36	162.747,85
Quota capitale	309.818,00	318.139,10	268.794,77
<b>Totale fine anno</b>	<b>522.589,00</b>	<b>514.684,46</b>	<b>431.542,62</b>

Occorre evidenziare che essendo il Comune di Mogliano inserito nel c.d. "cratere" per gli eventi sismici dell'anno 2016, in base alla normativa relativa (Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 art. 44) la rata di dicembre 2016 relativa a quota capitale e interessi dei Mutui MEF non è stata pagata. (€ 65.702,80)

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 1.804.545,95:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.918.854,45
Riscossioni	587.244,32	3.955.618,94	4.542.863,26
Pagamenti	628.090,49	4.029.081,27	4.657.171,76
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.804.545,95</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.804.545,95</b>
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.804.545,95
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	356.592,82
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>356.592,82</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Disponibilità	1.164.433,55	1.664.673,99	1.918.854,45
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.



## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	3.526.504	77,2	3.279.716	67,3	3.373.399	69,56
Titolo II	Spese in c/capitale	434.286	9,51	710.724	14,6	726.163	14,97
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	309.818	6,79	318.139	6,52	268.795	5,54
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	294.777	6,46	567.843	11,6	481.445	9,93
<b>TOTALE</b>		<b>4.565.386</b>	<b>100</b>	<b>4.876.422</b>	<b>100</b>	<b>4.849.801</b>	<b>100</b>
Disavanzo di amministrazione		0		0		0	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>4.565.386</b>	<b>100</b>	<b>4.876.422</b>	<b>100</b>	<b>4.849.801</b>	<b>100</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Analizzando lo sviluppo delle *spese correnti* nell'arco degli ultimi tre anni, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti.

Le spese correnti derivano da impegni assunti per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi, erogazioni di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza.

In definitiva i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono : i costi per l'appalto di servizi quali raccolta differenziata rifiuti, mensa scolastica, il costo per il trasporto scolastico gestito direttamente, il costo del personale, i costi energetici e l'onere per il rimborso dei mutui.

Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando queste spese aumentano.

Con la nuova contabilità il sistema di classificazione di bilancio ha subito importanti modifiche. Oltre allo schema sopra riportato con la classificazione delle spese in base alla codifica prevista dal D.lgs 267/2000 di seguito si riporta la composizione della spesa 2014-2016, in base al nuovo sistema previsto dall'armonizzazione contabile.

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che la gestione delle spese correnti degli ultimi 3 anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	823.808,63	889.391,00	928.601,69
102	imposte e tasse a carico ente	53.396,43	56.836,65	55.643,99
103	acquisto beni e servizi	2.113.778,33	1.884.444,80	1.838.313,85
104	trasferimenti correnti	240.661,65	197.475,07	266.525,44
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	212.771,28	196.545,36	162.747,85
108	altre spese per redditi di capitale	1.966,81	1.671,79	1.671,79
109	rimborsi e poste correttive	42.778,41	19.650,85	20.500,00
110	altre spese correnti	34.342,52	33.700,65	99.393,97
<b>TOTALE</b>		<b>3.526.504,36</b>	<b>3.279.716,17</b>	<b>3.373.398,58</b>

### 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati.

Descrizione	2014	2015	2016
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	782.649,09	762.257,75	914.353,96
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	120.416,05	138.150,99	134.247,74
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	284.580,84	295.873,43	271.425,30
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.343,27	99.479,25	78.060,24
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	66.293,76	70.555,49	58.097,80
Miss.:07. Turismo	130.134,88	0	0
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.555,19	10.193,41	394,31
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	574.560,00	552.689,41	551.999,27
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	468.874,21	409.075,95	363.818,54
Miss.:11. Soccorso civile	4.442,33	18.099,69	30.045,19
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	995.972,41	919.909,14	961.726,66
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	6.524,81	1.834,67	3.209,95
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	5.000,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	0	0	0
Miss.:50. Debito pubblico	2.157,52	1.596,99	1.019,62
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.526.504,36</b>	<b>3.279.716,17</b>	<b>3.373.398,58</b>

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	889.391,00	928.601,69	39.210,69
102	imposte e tasse a carico ente	56.836,65	55.643,99	-1.192,66
103	acquisto beni e servizi	1.884.444,80	1.838.313,85	-46.130,95
104	trasferimenti correnti	197.475,07	266.525,44	69.050,37
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	196.545,36	162.747,85	-33.797,51
108	altre spese per redditi di capitale	1.671,79	1.671,79	0,00
109	rimborsi e poste correttive	19.650,85	20.500,00	849,15
110	altre spese correnti	33.700,65	99.393,97	65.693,32
<b>TOTALE</b>		<b>3.279.716,17</b>	<b>3.373.398,58</b>	<b>93.682,41</b>

### 6.1.2) La spesa del personale

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata assunta, come previsto nella programmazione triennale del fabbisogno di personale una unità D1 Assistente sociale part time 50%



## Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 63.279,94;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 968.242,29;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	951.987,27	928.601,69
Spese macroaggregato 103	10.421,25	18.587,40
Irap macroaggregato 102	47.002,42	49.469,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.009.410,94</b>	<b>996.658,45</b>
(-) Componenti escluse (B)	41.168,65	95.033,57
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>968.242,29</b>	<b>901.624,88</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente **ha rispettato**, i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

### SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009

<b>totale competenze annue</b>	€	<b>25.004,04</b>
<b>totale competenze accessorie</b>	€	<b>8.711,91</b>
<b>totale contributi carico ente</b>	€	<b>10.342,83</b>
<b>personale ragioneria in convenzione</b>	€	<b>19.220,56</b>
<b>TOTALE SPESE ANNO 2009</b>	€	<b>63.279,34</b>

<b>PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2016</b>	
Somministrazione di lavoro (interinale)	€ 4.800,00
VOUCHER	€ 13.787,40
Vigilessa trimestrale	€ 15.252,63
Lsu estensione	€ 8.707,49
<b>Totale previsione</b>	<b>42.547,52</b>

Totale lavoro flessibile previsione 2016	€ 42.547,52
<b>Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione</b>	<b>42.547,52</b>

<b>Limite Utilizzabile</b>	<b>€ 63.279,34</b>
<b>Totale spese lavoro flessibile soggette a limitazione</b>	<b>€ 42.547,52</b>
<b>Totale capienza</b>	<b>€ 20.731,82</b>

### 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

#### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.



## RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2016</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	5.612,00	80,00%	1.122,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.333,86	80,00%	2.266,77	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.270,77	50,00%	635,39	0,00	0,00
Formazione	1.393,00	50,00%	696,50	1.106,77	-410,27

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup> i limiti sono stati rispettati, in quanto come precisato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

### 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Con riguardo al programma degli investimenti, vale a dire alle spese in conto capitale, si può dire che durante il 2016, sono state finanziate spese di investimento principalmente con alienazioni, avanzo di amministrazione accertato, con Contributi in conto capitale dalla Regione e con proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli investimenti sono condizionati principalmente, dalla congiuntura economica-finanziaria negativa del nostro paese, nonché dal vincolo del rispetto del pareggio di bilancio imposto dall'esercizio 2016 anche ai comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Descrizione	prev definitive 2016	economie	Impegnato CO 2016	Variaz % Prev/impegnato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	253.500,00	106.365,60	147.134,40	41,96
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	70.700,00	7.028,20	63.671,80	9,94
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	1.093,99	1.906,01	36,47
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	513.900,00	509.000,00	4.900,00	99,05
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	595,00	6.405,00	8,50
Miss.:07. Turismo	0	0,00	0	
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	213.299,96	47.200,18	166.099,78	22,13
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	101.378,82	82.580,93	18.797,89	81,46
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	758.500,00	530.867,78	227.632,22	69,99
Miss.:11. Soccorso civile	0	0,00	0	
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	109.250,00	19.634,20	89.615,80	17,97
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0,00	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.030.528,78</b>	<b>1.304.365,88</b>	<b>726.162,90</b>	<b>64,24</b>

Le fonti di finanziamento:

<b>Finanziamento delle spese in conto capitale</b>			
avanzo d'amministrazione (+)	272.000,00		
FPV per spese in Conto Capitale (+)	426.803,78		
alienazione di beni (+)	382.725,00		
altre risorse (+)			
<i>Parziale</i>		1.081.528,78	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali (terremoto)	122.801,01		
- contributi di altri	159.166,59		
- FPV Spesa c capitale (-)	495.814,53		
<i>Parziale</i>		-213.846,93	
<b>Totale risorse</b>			<b>867.681,85</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	726.162,90		



Le spese di investimento sono così dettagliate:

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Impegnato CO 2016	Pagato CO 2016
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI SISTEMI INFORMATICI	7.000,00	7.000,00	4.777,52
ACQUISTO APPARECCHIATURA AUTOVELOX POLIZIA MUNICIPALE (FINANZ CON AVANZO )	30.700,00	23.680,20	22.082,00
POSACENERI TERRITORIO COMUNALE	500	500	500
RISTRUTTURAZIONE AUTOPALACE P.LE DIAZ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	4.530,43	4.530,43	4.500,43
F.P.V. RISTRUTTURAZIONE AUTOPALACE P.LE DIAZ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	25.469,57	0	0
ACQUISTO ATTREZZATURE CUCINA MENSA SCOLASTICA	3.000,00	1.906,01	1.906,01
ACQUISTO MEZZI TRASPORTO VIABILITA' OPERAI ESTERNI	11.000,00	11.000,00	0
SPESE URGENTI PATRIMONIO DANNEGGIATO DA SISMA AGOSTO 2016 (Finanziato con Avanzo)	5.000,00	1.302,96	0
SPESE PRONTO INTERVENTO SISTEMAZIONE DANNI TERREMOTO 2016 ( Finanziato con Rimborso Regione Decreto 205 nov 2016) E. 40285	200.000,00	122.801,01	0
RIPRISTINO, RECUPERO E COMPLETAMENTO MUSEO LOCALI CHIESA S. MARIA IN PIAZZA PATRIMONIO CULTURALE DANNEGGIATO SISMA	4.900,00	4.900,00	4.900,00
SISTEMAZIONE COPERTURA PALAZZETTO SPORTIVO	7.000,00	6.405,00	3.050,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' ESTERNA	90.000,00	0	0
SISTEMAZIONE STRADE CENTRO STORICO SANPIETRINI VIA ROMA (FINANZ CON AVANZO 2014)	95.000,00	89.641,63	88.107,98
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	225	225	0
F.P.V. OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO (Finanziato con Alienazioni)	249.775,00	0	0
ASFALTATURA PIANI D'ETE (Finanz met alienaz e met oneri urbanizz)	150.000,00	137.635,59	134.888,47
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: SANTA COLOMBA	80	80	50
F.P.V. OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: SANTA COLOMBA	99.920,00	0	0
OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI : STRADE RESTANTI	50	50	50
F.P.V. OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI : STRADE RESTANTI	73.450,00	0	0
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (Finanz avanzo 2014)	40.000,00	39.991,60	39.991,60
COSTRUZIONE ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI E DI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON AVANZO	21.145,00	11.574,82	11.574,82
F.P.V. COSTRUZIONE ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI REALIZZAZIONE PIP MACINA	47.199,96	0	0
ACQUISTO IMMOBILE CONSORZIO (Finanz con Alienaz)	166.100,00	166.099,78	166.099,78
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE COSTRUZIONE AD ACQUISTO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON GLI ONERI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	3.500,00	3.500,00	0
COSTRUZIONE E ACQUISTO DI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE ALIENAZIONI	3.733,82	3.723,07	3.723,07
MONETIZZAZIONE DELLE AREE MINORI (ACQUISIZIONE NUOVE AREE PER PARCHI, ARRE A VERDE, ATTREZZATURE PER PARCHI) (CAP. S. 4050805.0060)	13.000,00	0	0
MANUTEZIONI STRAORDINARIE	60.000,00	0	0
OPERE DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	9.000,00	0	0
SISTEMAZIONE EDIFICI COMUNALI CON INDENNIZZO ASSICURAZIONE SISMA (E. 40496)	500.000,00	0	0
OPERE SISTEMAZIONE AREA CASA RIPOSO SICUREZZA CANCELLO E BARRIERE PROTEZIONE	22.000,00	4.323,00	4.323,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILE CASA DI RIPOSO	4.200,00	2.684,00	2.684,00
IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA LOCULI LOTTO 13 LATO EST E OVEST	3.050,00	3.050,00	3.050,00
SISTEMAZIONE PARTE MONUMENTALE CIMITERO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTEGRAZIONE SISTEMAZIONE PARTE MONUMENTALE CIMITERO ( Finanz con avanzo 2014)	20.000,00	19.846,96	19.846,96
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE CIMITERO ZONA ADIACENTE CASA DI RIPOSO (finanziato con avanzo destinato 2015)	40.000,00	39.711,84	39.711,84
<b>Titolo:2. Spese in conto capitale</b>	<b>2.030.528,78</b>	<b>726.162,90</b>	<b>575.817,48</b>

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	81.508,47	70.002,93
FPV di parte capitale	426.803,78	495.814,53

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
10.05.2.02.01.09.012 Opere stradali e marciapiedi € 423.145,00	Alienazioni e oneri di urbanizzazione
01.05.2.02.01.09.000 08.01.2.02.01.09.000 Manutenzione straordinaria e ristrutturazione autopalace € 72.669,53	Avanzo destinato investimenti

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 90,18 %, come si desume da seguente prospetto:



<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Casa riposo anziani	847.510,18	896.141,16	-48.630,98	94,57%	99,98%
Mense scolastiche	55.646,57	83.630,68	-27.984,11	66,54%	62,49%
Erogazione pasti ad anziani presso Casa di Riposo	2.298,20	2.598,20	-300,00	88,45%	89,29%
Colonie Estive	6.330,00	13.999,99	-7.669,99	45,21%	35,61%
Centri Sportivi	3.570,00	56.538,44	-52.968,44	6,31%	11,25%
Auditorium e Autopalace e sala Conferenze Museo terre Artigiane	2.540,00	3.250,00	-710,00	78,15%	48,65%
<b>Totali</b>	<b>917.894,95</b>	<b>1.056.158,47</b>	<b>-138.263,52</b>	<b>86,91%</b>	<b>90,18%</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.40 in data 01/05/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 61.006,67
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €.275.181,13

la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, a €. 1.057.638,46

### 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della G.C. n. 39 del 31/05/2017 .

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 70.002,93 di impegni correnti e € 395.814,53 di impegni in conto capitale, tutti finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Non sono state altresì re imputate entrate.

### 8.3) I residui attivi e passivi

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 12.645,31

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 42.395,16

Il saldo della gestione residui è così determinato:

<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>		
maggiori residui attivi riaccertati	più	14.012,91
minori residui attivi riaccertati	meno	26.658,22
minori residui passivi riaccertati	più	42.395,16
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>29.749,85</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 587.244,32;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 628.090,49



# **ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	41.768,02	39.984,99	235.655,02	317.408,03
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	41.768,02	17.193,25	83.128,29	142.089,56
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	9.030,00	9.030,00	33.022,44	387.323,07	438.405,51
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.689,39	6.689,39
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	9.030,00	9.030,00	33.022,44	372.033,68	423.116,12
Titolo III	0,00	0,00	0,00	17.772,62	70.209,00	154.490,90	242.472,52
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	4.472,62	42.653,53	69.278,61	116.404,76
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.666,86	4.666,86
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	9.030,00	68.570,64	143.216,43	777.468,99	998.286,06
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	140.901,09	122.801,01	263.702,10
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.801,01	122.801,01
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	128.907,21	0,00	128.907,21
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	140.901,09	122.801,01	263.702,10
Titolo VI	10.358,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.358,57
<b>Totale Attivi</b>	<b>10.358,57</b>	<b>0,00</b>	<b>9.030,00</b>	<b>68.570,64</b>	<b>284.117,52</b>	<b>900.270,00</b>	<b>1.272.346,73</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	26.226,66	32.304,19	52.915,06	43.381,80	78.517,24	644.808,63	878.153,58
Titolo II	0,00	718,09	0,00	0,00	19.493,24	150.345,42	170.556,75
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>26.226,66</b>	<b>33.022,28</b>	<b>52.915,06</b>	<b>43.381,80</b>	<b>98.010,48</b>	<b>795.154,05</b>	<b>1.048.710,33</b>

## 9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

**Il Comune di Mogliano si è avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico patrimoniale come previsto dall'art.232, comma 2, del D. Lgs.267/2000.**

### 9.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

#### b) **Immobilizzazioni materiali**

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

**Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale.



## 9.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La tabella che segue sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel patrimonio comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	% SUL TOTALE
Immobilizzazioni immateriali	250.260,01	1,42%
Immobilizzazioni materiali	14.253.827,22	81,00%
Immobilizzazioni finanziarie	106,38	0,00%
Rimanenze	-	0,00%
Crediti	1.289.109,47	7,33%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi		0,00%
Disponibilità liquide	1.804.545,95	10,25%
Ratei attivi	-	0,00%
Risconti attivi	-	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.597.849,03</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	% SUL TOTALE
Patrimonio netto	7.644.921,81	43,44%
Conferimenti	5.665.522,94	32,19%
Debiti	4.287.404,28	24,36%
Ratei passivi	-	0,00%
Risconti passivi	-	0,00%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.597.849,03</b>	<b>100,00%</b>

## 10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

Per l'anno 2016 questo comune non è soggetto alle regole del pareggio di bilancio, in quanto ricadente nel cd. "CRATERE" a seguito degli eventi sismici del 2016.

## 11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni.

L'ente non presenta alcun parametro deficitario, come si evidenzia nella tabella di seguito riportata.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)		
	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input checked="" type="checkbox"/>
3) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input checked="" type="checkbox"/>
4) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input checked="" type="checkbox"/>
5) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		<input checked="" type="checkbox"/>
6) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		<input checked="" type="checkbox"/>
7) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		<input checked="" type="checkbox"/>
9) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>
10) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<input checked="" type="checkbox"/>
11) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<input checked="" type="checkbox"/>



L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

## 12) Verifica debiti/crediti reciproci

### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

*L'Ente con Prot. 5109 ha effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate al 31/12/2016.*

1. Task srl
2. Tennacola Spa
3. Cosmari

Dalle note ricevute e dalla parificazione effettuata, risulta la coincidenza tra le scritture contabili societarie e dell'Ente.

## 13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2016:

gg . **5,40**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza:

euro 559.470,37

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nell'erogazione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani pluriennali e pianificare adeguatamente le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione, nonché vanno rilevate le difficoltà dovute alla emergenza sismica che ha condizionato tutti i servizi.

Mogliano, lì 29/05/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Luana Ramaccioni



Il Sindaco  
Dott. Flavio Zura



Il Segretario Comunale  
Dott. Nando Tozzi

